



COMUNE DI TRABIA

REGOLAMENTO
DELLA
CONSULTA COMUNALE PERMANENTE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO
E PER L'OCCUPAZIONE

Approvato con deliberazione di Consiglio n. 70 del 15/09/2011

Oggetto "Regolamento della consulta permanente per lo sviluppo economico e per l'occupazione".

Art. 1 - ISTITUZIONE

È costituita, a norma dell'art. 13, comma 1, dello Statuto Comunale la *Consulta Comunale permanente per lo sviluppo economico e per l'occupazione* (di seguito denominata *Consulta*)

Art. 2 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina le modalità di istituzione e l'attività della *Consulta Comunale permanente per lo sviluppo economico e per l'occupazione*, intesa come momento di incontro permanente tra i cittadini del Comune di Trabia e l'Amministrazione Comunale per dar voce alle competenze presenti nella comunità in materia di attività produttive, con lo scopo di promuovere la partecipazione alla vita democratica e la libera espressione in merito alla tutela del benessere sociale e di tutte le attività e le iniziative, inerenti questo tema, presente nel nostro territorio.

ARTICOLO 3 - Compiti, prerogative e funzioni

La Consulta per le attività produttive rappresenta uno strumento di collaborazione tra il Comune e gli operatori delle attività produttive.

Alla Consulta sono attribuite funzioni consultive e propositive su temi ed argomenti concernenti, direttamente o indirettamente, le attività produttive, lo sviluppo economico e l'occupazione

Essa collabora con gli organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generale autonomamente proposti. A tale scopo la Consulta può presentare documentazioni e osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, che interessino le attività produttive.

Nell'ambito dei settori di intervento di sua competenza, la Consulta:

- a) collabora con l'Amministrazione comunale nella valutazione e soluzione delle problematiche riguardanti le attività produttive e in particolare l'occupazione;
- b) promuove, di concerto con il Comune, azioni tendenti alla diffusione della conoscenza delle normative inerenti l'igiene e la sicurezza nelle aziende produttive, nonché alla soluzione dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente;
- c) collabora alla ideazione e organizzazione di manifestazioni, mostre e iniziative promozionali in genere relative alle produzioni locali;

Promuove, altresì, lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese allo scopo di incrementare lo sviluppo socio economico; iniziative rivolte alla formazione e qualificazione degli operatori economici; l'effettuazione di studi, ricerche, seminari inerenti l'attività industriale, artigianale, commerciale e agricola;

ART. 4 - Composizione della consulta

La Consulta è nominata dal Sindaco ed è composta

- dal Sindaco o da un Assessore delegato,
- dal Presidente del Consiglio Comunale o da un Consigliere delegato quali componenti di diritto,
- Un esperto, scelto dal Sindaco, in materia di attività produttive, con funzioni di Presidente;
- *un rappresentante* per ogni Associazione o Organizzazione di categoria aventi sede in Trabia.

- N. 5 cittadini scelti dal Sindaco, tra persone di comprovata esperienza nell'attività di attività produttive.

Nel caso di assenza per n°3(tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua automatica decadenza e l'organismo che lo ha espresso dovrà procedere alla sua sostituzione.

Ogni membro della *Consulta* ha diritto a presentare le proprie dimissioni, motivandole, in tal caso sarà sempre l'organismo che lo ha espresso a provvedere alla sua sostituzione. Nessun membro designato può rappresentare più di un Ente o Associazione.

La partecipazione alla Consulta è gratuita e non comporta alcun rimborso o gettone di presenza ne qualsiasi altra forma di indennità.

ART. 5 - Funzioni del Presidente

Il presidente della consulta ha il compito:

- di convocare l'Assemblea, di redigere l'ordine del giorno, di predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
- di informare tempestivamente tutti gli enti delle deliberazioni assunte dall'assemblea;
- di rappresentare la consulta nei rapporti con gli organi del Comune e la società civile;
- di promuovere l'attuazione degli indirizzi annuali dell'Assemblea,
- di curare la diffusione dell'informazione sulle attività della Consulta;
- di nominare un segretario con il compito di redigere il verbale dell'Assemblea.

ART. 6 - Insediamento e Convocazioni

Nella prima seduta, convocata dal Sindaco, vi è l'insediamento della *Consulta*

Tutti i membri prendono visione dello Statuto Comunale e del presente Regolamento e dichiarano di accettare i contenuti e dopo aver reso la dichiarazione di insussistenza di cause ostative si insediano.

La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno una entro il mese di **Aprile** e l'altra entro il mese di **Ottobre**.

La Consulta viene convocata , anche informalmente, dal presidente, il quale stabilisce l'ordine del giorno, o su richiesta di almeno un terzo dei componenti e va comunicata via email a tutti i consiglieri comunali i quali possono partecipare senza diritto di voto e senza contribuire al raggiungimento del numero legale valido per la seduta.

La riunione è valida se è presente almeno la metà dei componenti, nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti presenti. I voti sono espressi in modo palese.

ART. 7 - Sede delle riunioni

Le riunioni si svolgono presso il Palazzo Comunale o altro immobile comunale. Le riunioni si possono tenere in altri locali previa apposita autorizzazione sindacale.

ART. 8 – Accesso agli atti

Al fine di porre in essere le funzioni e le attività insite alle tematiche trattate, il presidente (o un suo delegato) ha diritto ad accedere ed estrarre copia degli atti dell'Amministrazione relativi alle materie della consulta, con modalità analoghe a quelle consentite ai Consiglieri Comunali secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 9 – Modifiche al regolamento

Le variazioni o le modifiche al Regolamento della Consulta potranno essere proposte all'Amministrazione Comunale previa approvazione dei 2/3 dei componenti della Consulta stessa.

Art. 10 – Durata del mandato

Il mandato dei componenti ha validità di 2 (due) anni dall'insediamento della Consulta e comunque fino all'insediamento della nuova Consulta.

Art.11 - Disposizioni finali

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento l'Amministrazione Comunale, tramite avviso da pubblicare sul sito ufficiale internet del Comune ed invio di apposita lettera ai soggetti indicati al precedente art. 4 darà notizia dell'avvio delle procedure di costituzione della Consulta.

Entro i successivi venti giorni le associazioni dovranno inoltrare richiesta di partecipazione al Comune, indicando la terna di nominativi dei rappresentanti da designare. A corredo della designazione dovrà essere presentato curricula dei designati, copia dello Statuto oppure il verbale di costituzione dell'associazione.

Il Sindaco procederà alla nomina della Consulta entro i successivi quindici giorni.

Le associazioni che, per comprovati motivi non avranno presentato domanda nel termine indicato al precedente comma 2), potranno rivolgere istanza successivamente.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento comunale si rinvia alla normativa in materia.

Art. 12 – Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore il 15° giorno successivo alla pubblicazione all'Albo on line del Comune.